

## COMUNICATO DEI DELEGATI DEL DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO DI SALERNO AVVOCATI ENZO NOCILLA E MARISA ANNUNZIATA.

Con soli diciotto voti contrari, gli emendamenti all'art. 17 del Regolamento Sanzioni, proposti dagli Avvocati Vincenzo Nocilla e Maria Annunziata nella seduta del Comitato dei Delegati del 24 ottobre 2014, sono stati approvati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Tenuto conto dell'attuale situazione economica nazionale che coinvolge tutte le libere professioni, il principio che ha ispirato gli emendamenti proposti è stato quello di consentire agli avvocati non in regola con il pagamento dei contributi previdenziali di poter provvedere, dilazionando il debito senza aggravio di costi maggiori.

E' stato, pertanto, proposta ed approvata la riduzione dell'importo minimo rateizzabile ed ampliato il periodo di rateizzazione.

Di seguito, si riporta il comunicato pubblicato sul sito di Cassa Forense.

### “APPROVATA LA MODIFICA DELL'ART. 17 NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SANZIONI

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha approvato la modifica dell'art. 17 Nuovo Regolamento per la disciplina delle sanzioni deliberata nell'ottobre scorso dal Comitato dei Delegati di Cassa Forense.

Le novità introdotte (che saranno pubblicate a breve in Gazzetta Ufficiale) riguardano la possibilità di regolarizzare la posizione contributiva con modalità rateali nei casi di accertamento per adesione e di regolarizzazione spontanea (artt. 13 e 14 del Regolamento).

In sintesi:

- **non è ammessa la rateazione se la somma complessivamente dovuta è inferiore a euro 1.000,00** nonché, nei casi previsti dall'art. 8, 3° e 4° comma (riduzione delle sanzioni per omesso versamento di contributi accertato dai controlli incrociati con il Fisco);
- in caso di accertamento per adesione e di regolarizzazione spontanea (artt. 13 e 14), l'iscritto con obbligo di pagamento ha la facoltà, entro il termine previsto, di chiedere la rateazione, con valore di riconoscimento del debito, **fino a un massimo di tre anni**, oltre gli ulteriori interessi nella misura del 2,75% ovvero del tasso legale, se superiore, fermo restando il contestuale versamento in acconto di almeno il 20% del dovuto, a pena di irricevibilità della richiesta di rateazione. In caso di mancato pagamento entro i termini di scadenza, anche di una sola rata, decadrà il beneficio della rateazione accordata e dell'agevolazione della riduzione delle sanzioni. Il professionista non potrà fruire di tali benefici, qualora abbia già in corso una rateazione di somme dovute a seguito di provvedimenti sanzionatori;
- **in caso di somme debitorie accertate superiori a euro 10.000,00 la rateazione può essere concessa fino a un massimo di 5 anni;**
- le nuove norme saranno applicabili, a richiesta dell'interessato, anche in caso di accertamento già avviato da Cassa Forense alla data di entrata in vigore della presente disposizione e non definito ai sensi dell'art. 13, qualora il debito non sia stato già iscritto al ruolo.

L'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della norma che consente l'ampliamento

delle forme di rateizzazione anche per le sanzioni, rientra nell'ottica di una ricerca costante di Cassa Forense degli strumenti più idonei a consentire ai professionisti di costruire la propria posizione previdenziale in maniera serena e proficua. Tanto più nel contesto attuale, connotato da una crisi economica e sociale che non ha risparmiato le libere professioni". Questo il commento del presidente di Cassa Forense Nunzio Luciano, che ha aggiunto: "In breve tempo abbiamo approvato il Regolamento per i contributi, quello per l'Assistenza, quelli relativi al riscatto e alle sanzioni. Ringrazio il Ministero del Lavoro, augurandomi che, quanto prima, da questo dicastero vigilante arrivi l'ok definitivo alle nuove norme in materia assistenza passiva e attiva, che consentiranno di portare a termine il progetto di welfare forense rispetto al quale abbiamo impiegato tutte le nostre energie e le nostre convinzioni".